



# Comune di Serravalle Scrivia

Provincia di Alessandria

**ORIGINALE**  
**Deliberazione n.33**  
**del 31.10.2012 ore 17.30**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.). VARIAZIONE ALIQUOTE (E DETRAZIONI D'IMPOSTA) PER L'ANNO 2012 AI SENSI DELL'ARTICOLO 13, COMMA 12-BIS, ULTIMO PERIODO, DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONV. IN LEGGE N. 214/2011.**

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1	Carbone Alberto	P
2	Amelotti Laura	P
3	Bailo Antonino Agostino	P
4	Denegri Mauro Luigi	P
5	Freggiaro Marco	P
6	Picollo Silvia	P
7	Pollero Elio	P
8	Scaiola Francesco Tomaso	P
9	Testi Rossana	P
10	Vecchi Pasquale	P
11	Zerbo Walter	P

Totale presenti 11  
Totale assenti 0

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.  
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **Carbone Alberto** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



# Comune di Serravalle Scrivia

Provincia di Alessandria

Via Berthoud 49 - p.iva 00241750062 - tel. 0143/609411 - fax 61522 - cap. 15069  
e-mail: [segreteria@comune.serravalle-scriviasc.it](mailto:segreteria@comune.serravalle-scriviasc.it) - sito web: [www.comune.serravalle-scriviasc.it](http://www.comune.serravalle-scriviasc.it)

---

## **SERVIZI TECNICI - URBANISTICI**

### **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**

Proposta n. 141 del 30.10.2012

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.). VARIAZIONE ALIQUOTE (E DETRAZIONI D'IMPOSTA) PER L'ANNO 2012 AI SENSI DELL'ARTICOLO 13, COMMA 12-BIS, ULTIMO PERIODO, DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONV. IN LEGGE N. 214/2011.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA : FAVOREVOLE

GEOM. CAMERA LUCIANO

---

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE  
FAVOREVOLE

Li 30.10.2012

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI  
Anna Maria Focante

C.C n. 33 del 31.10.2012: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U). VARIAZIONE ALIQUOTE (E DETRAZIONI D'IMPOSTA) PER L'ANNO 2012 AI SENSI DELL'ARTICOLO 13, COMMA 12-BIS, ULTIMO PERIODO, DEL DECRETO LEGGE 6 DICEMBRE 2011, N. 201, CONV. IN LEGGE N. 214/2011.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8, in data 19.04.2012, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2012, nonché la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2012-2014;

Richiamati integralmente i seguenti provvedimenti:

- deliberazione C.C. n. 22 del 19.07.2012, avente ad oggetto «Approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U)»;
- deliberazione C.C. n. 23 del 19.07.2012, avente ad oggetto «Imposta Municipale Propria (I.M.U). Approvazione aliquote e detrazioni d'imposta per l'anno 2012»;

Ritenuto di rinviare, *per relationem*, ai preamboli dei due suddetti provvedimenti, al fine di ripercorrere le diverse fasi dell'introduzione (a partire dal 1° gennaio 2012, in via sperimentale, su tutto il territorio nazionale) e della disciplina dell'imposta municipale propria (di seguito anche I.M.U);

Evidenziato, solamente, che l'art. 13 del decreto legge 06.12.2011, n. 201, convertito in legge 22.12.2011, n. 214 (manovra Monti), e s.m.i., ha introdotto la possibilità di differenziare le aliquote in relazione a fattispecie specifiche;

Dato atto, infatti, che, oltre alla generale aliquota di base prevista dal comma 6 (0,76 per cento, che i Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali), l'art. 13 del decreto legge n. 201/2011 ha previsto una serie di fattispecie per le quali è stata stabilita l'applicazione di un'aliquota agevolata, a sua volta ulteriormente modificabile da parte del Comune:

- il comma 7 ha previsto una aliquota ridotta allo 0,4 per cento l'abitazione principale e per le relative pertinenze, stabilendo che i Comuni potranno modificare, in aumento o in diminuzione, tale aliquota fino a 0,2 punti percentuali;
- il comma 8 ha invece previsto una ulteriore riduzione dell'aliquota allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge n. 557/1993, convertito in legge 133/1994 (ove imponibili), stabilendo che in tale ipotesi i Comuni potranno soltanto ridurre l'aliquota fino allo 0,1 per cento;
- il comma 9 ha poi previsto che i Comuni possano ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 917/1986 (vale a dire gli immobili relativi ad imprese commerciali e quelli che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di arti e professioni), ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi ai fini Ires, ovvero ancora nel caso di immobili locati, in quanto categorie di immobili che risultano caratterizzati da un duplice aumento dell'imposizione a fronte dell'introduzione dell'imposta municipale propria, continuando anche a scontare le imposte sui redditi, assorbite invece, per tutti gli immobili non locati o soggetti ad Irpef, all'interno della nuova imposta;
- il comma 9-bis, aggiunto dal decreto legge n. 1/2012, convertito in legge n. 27/2012, ha infine previsto che i Comuni possano ridurre l'aliquota di base fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori, vale a dire per i c.d. "immobili-merce", che godevano di una analoga agevolazione ai fini Ici;

Dato atto che, a fronte anche di tali disposizioni:

- molti interpreti ed esperti hanno sostengono che i Comuni, oltre a poter adottare aliquote differenziate in relazioni a particolari tipologie di immobili, nell'ambito delle diverse fattispecie disciplinate espressamente dal decreto Monti, possono adottare anche aliquote diverse in relazione alle differenti categorie di immobili iscritti nel medesimo gruppo catastale;
- a supporto dell'interpretazione di cui al precedente alinea, che (a leggere bene le norme) pare sia già esplicitamente prevista dal legislatore nazionale, si è schierato anche il Ministero delle finanze nella [circolare del 18 maggio 2012 n. 3/DF](#), che ha per l'appunto appoggiato la possibilità per i Comuni di differenziare le aliquote impositive, evidenziando, al punto 5, in riferimento alle aliquote fissate dal legislatore che *«sia il limite minimo sia quello massimo costituiscono dei vincoli invalicabili da parte del Comune, il quale, nell'esercizio della sua autonomia regolamentare, può esclusivamente manovrare le aliquote, differenziandole sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie»*, a condizione che *«la manovrabilità delle aliquote deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione»*, mantenendo comunque salva la quota del gettito riservata allo Stato;

Sottolineato che la scelta di differenziazione adottata dal Comune di Serravalle Scrivia ha occupato quello spazio di discrezionalità di orientamento politico-amministrativo presente nella determinazione delle modalità applicative dell'I.M.U, al fine di ricercare una diversa ripartizione del carico fiscale sulla base di criteri legati alla capacità patrimoniale dei contribuenti;

Rimarcato che l'applicazione delle regole del Patto di stabilità interno manifesta storture sempre più evidenti ed ingiustizie, proprie di un meccanismo iugulatorio di cui si richiede, da più parti, una vera e propria revisione;

Preso atto, a proposito di Patto di stabilità:

- la recente deliberazione G.C. n. 102 del 22.10.2012, ad oggetto «Patto di stabilità 2012 – Atto di indirizzo politico-amministrativo»;
- le comunicazioni, ufficiose, della Regione Piemonte in ordine al Patto regionalizzato orizzontale e a quello verticale;

Preso atto dei nuovi tagli ai trasferimenti agli enti locali previsti dall'art. 16 (ed in particolare da commi 6, 6 bis e 6 ter) del decreto legge 06.07.2012 n. 95 (convertito nella legge 07.08.2012 n. 135), così come modificato dal decreto legge 10.10.2012 n. 174, e di quelli previsti dal disegno di legge di stabilità 2013, già licenziato dal Governo;

Visto l'articolo 13, comma 12-bis, ultimo periodo, del decreto legge 201 del 2011 (L. n. 214/2011), introdotto dall'articolo 4, comma 5, lettera i), del decreto legge 02.03. 2012, n. 16 (convertito in legge 26.04.2012, n. 44) e successivamente modificato dall'articolo 9, comma 3, del decreto legge 10.10.2012, n. 174, il quale dispone che *«entro il 31 ottobre 2012, sulla base dei dati aggiornati, ed in deroga all'articolo 172, comma 1, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo»*;

Ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di modificare le aliquote I.M.U, al fine di perseguire una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale;

Ritenuto pertanto di variare, per l'anno 2012, le aliquote dell'I.M.U come di seguito indicato:

Tipologia di aliquota	Aliquota D.C.C. n. 23 del 19.07.2012	Variazione	Aliquota complessiva dal 01.01.2012
Abitazioni principali e relative pertinenze	0,40%	0%	0,40%
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del decreto legge 557/1993 convertito in Legge n. 133/1994 (qualora non esenti)	0,20%	0%	0,20%
Fabbricati categoria A/10	1,00%	0%	1,00%
Fabbricati categoria C/1	1,00%	0%	1,00%
Fabbricati categoria D	1,02%	0,04%	1,06%
Fabbricati scritture contabili	1,02%	0,04%	1,06%
Aree fabbricabili	1,02%	0,04%	1,06%
Terreni agricoli (non esenti)	0,80%	0%	0,80%
Fabbricati categoria B	0,80%	0%	0,80%
Fabbricati categoria A (con esclusione degli A/10)	0,80%	0,04%	0,84%
Fabbricati categoria C (con esclusione dei C/1)	0,80%	0,04%	0,84%

Considerato che le modifiche di cui sopra, ritenute necessarie per le ragioni sopra esposte, scaturiscano da un'attenta analisi della realtà economico-sociale serravallese e si muovono sicuramente all'interno del perimetro della ragionevolezza e della non discriminazione;

Visto lo Statuto comunale;

Dato atto che, sulla proposta di deliberazione, sono stati espressi, per quanto di competenza:

- il parere favorevole del Responsabile dell'ufficio tributi, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole del Responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Sentito il Sindaco Alberto Carbone, il cui intervento è contenuto nella minuta allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, e, di seguito, gli interventi in appresso riportati:

- il Consigliere Francesco Tomaso Scaiola ribadisce la sua contrarietà, già evidenziata in occasione della prima variazione, di luglio, in aumento dell'I.M.U e fa altresì riferimento al recente Programma triennale delle opere pubbliche adottato dalla Giunta, osservando come, con una mano, si aumenta l'imposta per salvaguardare gli equilibri di bilancio e, con l'altra, si propone un piano di investimenti «fantasmagorico», che non pare così legato a risorse finanziarie certe.

- il Consigliere Elio Pollero richiama, anch'egli, le considerazioni già espresse in occasione della precedente variazione IMU, ribadendo la necessità di procedere ad un'attenta analisi della spesa, per vedere se ci sono inefficienze e, dunque, margini di intervento. Sostiene, con decisione, che la

disamina di cui sopra sia assolutamente necessaria perché gli interventi di recupero delle risorse finanziarie necessarie fondati sull'aumento delle entrate (tributarie) stanno raggiungendo, per i cittadini, i limiti della sopportabilità. E, in conclusione, propone che tale attività di analisi e verifica possa essere svolta anche con il coinvolgimento dell'apposita Commissione consiliare.

- Il Sindaco ed il Vicesindaco (Pasquale Vecchi) illustrano le finalità e gli obiettivi di questa «manovra», che scaturisce da un'attenta valutazione della banca dati e dalla volontà di convogliare l'aumento della pressione, per ragioni di equità, soprattutto sulle attività produttive serravallesi meno penalizzate dalla situazione di crisi.

- Il Consigliere (e Assessore) Antonino Agostino Bailo osserva come sia necessario tener ben distinto l'equilibrio del bilancio dagli obiettivi determinati dal Patto di stabilità interno ed aggiunge che il Ministero dell'interno seguita a rivedere l'ammontare delle spettanze 2012 degli enti locali, continuando a spingere la giostra dell'incertezza. Si dimostra d'accordo con il Consigliere Pollero sul fatto che bisogna analizzare in profondità la parte spesa del bilancio, anche in sede di Commissione, ricordando che, però, molto è già stato fatto da quest'Amministrazione (Amministratori della Serravalle Servizi Srl, costi degli immobili...); infine, rispondendo al Consigliere Scaiola con riguardo al Programma dei lavori pubblici, ritiene che se si andranno a concretizzare alcune entrate straordinarie qualcosa di buono potrà essere fatto.

- il Consigliere Francesco Tomaso Scaiola richiede, infine, alcune precisazioni sui continui riferimenti (della maggioranza) alle minori entrate I.M.U rispetto a quelle dell'I.C.I., spiegazioni che fornisce il Sindaco dicendo che la legge fa variare il trasferimento erariale sulla base del confronto fra il gettito stimato dell'Imu 2012 (calcolato ad aliquota e disciplina base) e quello dell'Ici 2010.

Con votazione resa in forma palese, la quale dà il seguente risultato:

- presenti	11
- astenuti	0
- voti favorevoli	8
- voti contrari	3 (E. Pollero – W. Zerbo – F.T. Scaiola)

## ***DELIBERA***

per i presupposti e le ragioni esposti nella precedente parte narrativa, che qui si confermano e ratificano:

1) di dare atto che, con la deliberazione n. 23 del 19.07.2012, questo Consiglio Comunale dispose di variare, per l'anno 2012, le aliquote di base dell'imposta municipale propria (I.M.U) di cui all'articolo 13 del decreto legge 06.12.2011, n. 201, convertito in legge 22.12.2011, n. 214, nei termini rappresentati dalla seguente tabella:

Tipologia di aliquota	Aliquota di spettanza dello Stato	Aliquota di spettanza del Comune	Aliquota complessiva dal 01/01/2012
Abitazioni principali e relative pertinenze	0,00%	0,40%	0,40%
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del decreto legge 557/1993 convertito in Legge n. 133/1994 (qualora non esenti)	0,00%	0,20%	0,20%
Fabbricati categoria A/10	0,38%	0,62%	1,00%
Fabbricati categoria catastale C/1	0,38%	0,62%	1,00%
Fabbricati categoria D	0,38%	0,64%	1,02%
Fabbricati scritte contabili	0,38%	0,64%	1,02%
Aree fabbricabili	0,38%	0,64%	1,02%
Terreni agricoli (non esenti)	0,38%	0,42%	0,80%
Fabbricati categoria B	0,38%	0,42%	0,80%
Fabbricati categoria A (con esclusione degli A/10)	0,38%	0,42%	0,80%
Fabbricati categoria C (con esclusione dei C/1)	0,38%	0,42%	0,80%

2) di modificare in aumento, ulteriormente:

- l'aliquota «Fabbricati categoria D», passando dall'attuale 1,02% all'1,06%;
- l'aliquota «Fabbricati scritte contabili», passando dall'attuale 1,02% all'1,06%;
- l'aliquota «Aree fabbricabili», passando dall'attuale 1,02% all'1,06%;
- l'aliquota riguardante i «Fabbricati categoria A (con esclusione degli A/10)», passando dall'attuale 0,80% allo 0,84%;
- l'aliquota riguardante i «Fabbricati categoria C (con esclusione dei C/1)», passando dall'attuale 0,80% allo 0,84%;

3) di prospettare, di seguito, il quadro definitivo, per l'anno 2012, delle aliquote dell'imposta municipale propria (I.M.U) del Comune di Serravalle Scrivia, con quelle oggetto della modifica in aumento, di cui al precedente punto 2) di questa parte dispositiva, riportate in grassetto:

Tipologia di aliquota	Aliquota di spettanza dello Stato	Aliquota di spettanza del Comune	Aliquota complessiva dal 01.01.2012
Abitazioni principali e relative pertinenze	0,00%	0,40%	0,40%
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del decreto legge 557/1993 convertito in Legge n. 133/1994 (qualora non esenti)	0,00%	0,20%	0,20%
Fabbricati categoria A/10	0,38%	0,62%	1,00%
Fabbricati categoria catastale C/1	0,38%	0,62%	1,00%
<b>Fabbricati categoria D</b>	0,38%	<b>0,68%</b>	<b>1,06%</b>
<b>Fabbricati scritture contabili</b>	0,38%	<b>0,68%</b>	<b>1,06%</b>
<b>Aree fabbricabili</b>	0,38%	<b>0,68%</b>	<b>1,06%</b>
Terreni agricoli (non esenti)	0,38%	0,42%	0,80%
Fabbricati categoria B	0,38%	0,42%	0,80%
<b>Fabbricati categoria A (con esclusione degli A/10)</b>	0,38%	<b>0,46%</b>	<b>0,84%</b>
<b>Fabbricati categoria C (con esclusione dei C/1)</b>	0,38%	<b>0,46%</b>	<b>0,84%</b>

- 4) di stimare in € 2.605.993,77 il gettito complessivo dell'I.M.U per l'anno 2012 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate;
- 5) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 211/2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 06.04.2012;
- 6) di dichiarare, per le motivazioni esposte in narrativa, con votazione separata, la quale dà il seguente risultato:
- presenti 11
  - astenuti 0
  - voti favorevoli 8
  - voti contrari 3 (E. Pollero –W. Zerbo – F.T. Scaiola)
- la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.



Le Scissioni in commento IMU rappresentano una decisione inevitabile per assicurare al nostro Paese gli equilibri di bilancio (anche alla luce di costanti tagli ai trasferimenti sociali, da ultimo la Spending Review) ed all'adesione al patto di stabilità ultimissime, non sufficiente essere le decisioni del Governo ma tutto potrebbe accadere.

Le Scissioni concernono il risanamento delle Finanze Pubbliche attraverso le regole del Patto di Stabilità interno (Per il nostro Paese 47000 Euro)

Siamo, dopo queste Scissioni, in attesa che il Governo riveda le regole proprio del Patto (che veicolano storture ed ingiustizie) e decida, dandoci regole certe e non a vista, cosa vuole fare dell'IMU, magari rendendole un'imposta più equa e davvero municipale prima di gennaio 2013, per permettere così ai Comuni di ricominciare a programmare il loro futuro, in questo momento di incertezze nere, vedi Amendolie.

Il verbale in originale viene come di seguito sottoscritto:

Il Consigliere Anziano Freggiaro Marco	Il Presidente Carbone Alberto	Il Segretario Comunale Cabella Pier Giorgio
---	----------------------------------	--



**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme ~~dichiarazione~~ del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line del Comune per rimanervi pubblicata, ai sensi di legge, per 15 giorni consecutivi:

dal 08.11.2012 al 22.11.2012

Lì

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott. Cabella Pier Giorgio)

**CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

(Art.134 comma 4° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267.

Lì 08.11.2012



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott.Cabella Pier Giorgio)

**ESECUTIVITA'**

(Art.134 comma 1° e 3° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del D.Lgs.18/08/2000 n° 267 in data 18.11.2012 essendo stata pubblicata a far data dal 08.11.2012.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dott.Cabella Pier Giorgio)

---